Titolo: Lavoratori migranti, la costruzione di mercati agro-alimentari nidificati e processi di sviluppo locale sostenibile in aree rurali fragili: l’esperienza di SOS Rosarno e della cooperativa Mani e Terra

Autori: SOS Rosarno e Mani e Terra

Giulio Iocco (Universita’ della Calabria/SOS Rosarno), Lamine Niang (SOS Rosarno/Mani e Terra), Giuseppe Pugliese (SOS Rosarno/Mani e Terra) e Nino Quaranta (SOS Rosarno/Mani e Terra)

Abstract:

Nata nel 2011 come risposta dal basso alle condizioni di estremo sfruttamento dei lavoratori migranti impiegati nell’agricoltura della Piana di Gioia Tauro, l’esperienza di SOS Rosarno e’ incentrata sulla costruzione di un esempio vivente della possibilita’ di una organizzazione alternativa della produzione agricola locale che garantisca un giusto reddito a piccoli produttori e lavoratori agricoli, sostenga processi di sviluppo sostenibile e promuova forme piu’ eque di inserimento dei lavoratori migranti nella societa’ locale. Alle prime iniziative nel campo dell’agrumicoltura e dell’olivocultura, a partire dal 2014 si e’ affiancata una nuova esperienza di produzione agricola collettiva, formalizzata nel 2016 con la nascita della cooperativa multi-etnica Mani e Terra. La costruzione di filiere agro-alimentari indipendenti dai circuiti della grande distribuzione organizzata – esempi paradigmatici di mercati nidificati – e’ stato sin dall’inizio un elemento centrale dell’esperienza di SOS Rosarno.

Questo intervento propone un’analisi dell’esperienza di SOS Rosarno. Dopo aver ricostruito il processo attraverso il quale questi mercati nidificati sono stati costruiti, in dialogo con diversi attori dell’economia solidale e dei movimenti sociali italiani, ne descrive i principi fondanti e caratteri distintivi, sottolineando come le scelte produttive perseguite da SOS Rosarno ed il tipo di reti costruite siano state influenzate dal contesto territoriale della Piana di Gioia Tauro (economico, sociale e spaziale). L’intervento prosegue analizzando i risultati raggiunti in sette anni di lavoro ed il modo in cui l’attivita’ di SOS Rosarno abbia favorito lo sviluppo di processi di inclusione sociale ed emancipazione dei lavoratori migranti nella Piana. Le conclusioni propongono una discussione delle sfide e criticita’ affrontate attualmente da SOS Rosarno e Mani e Terra per contribuire ad una riflessione piu’ ampia sulle prospettive di sostenibilita’ futura di simili esperienze.